



Bolzano, 28 marzo 2018
Gabinetto Prot. N. 12512
Risposta a nota 64/2018 Sez. II/2F del 23.03.2018
Allegati

Bozen,
Kabinettsamt 20
Bezug Prot.-Nr.
Beilagen

OGGETTO: Protocollo d'Intesa per la Sicurezza BETRIFFT:
nelle Discoteche -.

Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari ASSIV
Via Sistina n. 23
00187 - ROMA

Con riferimento alla richiesta a margine segnata inviata da codesta Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, si trasmette in allegato copia del Protocollo d'Intesa per la Sicurezza nelle Discoteche siglato a livello locale.

p. IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
IL CAPO DI GABINETTO
(Naldi)

DA



HOTELIERS- UND GASTWIRTEVERBAND
UNIONE ALBERGATORI E PUBBLICI ESERCENTI

Repubblica Italiana

Commissariato del Governo
per la provincia di Bolzano



Republik Italien

Regierungskommissariat
für die Provinz Bozen



hds unione



A.I.S.S.
ASSOCIAZIONE ITALIANA
SICUREZZA SUSSIDIARIA

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
SICUREZZA
NELLE DISCOTECHE**

il Commissariato del Governo per la provincia di Bolzano, l'Unione albergatori e Pubblici esercenti Alto Adige, l'Unione Commercio, Turismo e Servizi Alto Adige e l'Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria

PREMESSO CHE

il Ministro dell'Interno ed i rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo hanno siglato in data 21 giugno 2016 l'Accordo quadro in materia di sicurezza nelle discoteche al fine di:

- individuare nuove e più incisive iniziative volte, da un lato a favorire una sempre più diffusa cultura della legalità, soprattutto nelle giovani generazioni che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori di discoteche e comunque dei locali di pubblico trattenimento danzante e, dall'altro, ad incrementare i livelli di sicurezza all'interno e in prossimità di tali esercizi nel quadro di aggiornate strategie di prevenzione di eventi illegali o pericolosi, con particolare attenzione al contrasto di ogni forma di violenza, dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope nonché dell'abuso di alcol;
- perseguire detti obiettivi con il coinvolgimento diretto degli imprenditori del settore del trattenimento danzante, promuovendo e sviluppando forme avanzate di collaborazione tra le imprese e le Forze dell'Ordine, assicurando nel contempo una migliore espressione della libertà di iniziativa economica degli operatori del settore ed il sereno esercizio della medesima;
- individuare e definire, a questi fini, schemi di prassi e comportamenti virtuosi da proporre agli operatori del settore, suscettibili di essere recepiti, integrati ed adattati alle particolari esigenze e problematiche proprie di ciascuna realtà territoriale;
- incentivare dette buone prassi e forme di attiva collaborazione con le Forze dell'Ordine, anche attraverso meccanismi premiali a favore delle imprese che le facciano proprie;

**EINVERNEHMENS PROTOKOLL
ZUR SICHERHEIT
IN DISKOTHEKEN**

Das Regierungskommissariat für die Provinz Bozen, der Südtiroler Hoteliers- und Gastwirteverband, der Handels- und Dienstleistungsverband und der Verband *Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria* schließen,

VORAUSSGESCHICKT,

dass der Innenminister und die Vertreter der Verbände der Diskothekenbetreiber und der Kontrolldienste bei Unterhaltungsveranstaltungen, am 21. Juni 2016, das Rahmenprotokoll über die Sicherheit in Diskotheken und Tanzlokalen mit folgenden Zielen unterzeichnet haben:

- Ergreifen neuer und einschneidender Initiativen für - einerseits - die Weiterentwicklung der Kultur der Legalität, vor allem unter den Jugendlichen, die den überwiegenden Teil der Disco- und Tanzlokalbesucher darstellen, und - andererseits - die Verbesserung der Sicherheit innerhalb und in der Nähe dieser Lokale anhand angepasster Strategien zur Vorbeugung rechtswidriger bzw. gefährlicher Vorkommnisse, mit besonderem Augenmerk auf die Bekämpfung jeglicher Form von Gewalt und Drogen- bzw. Alkoholmissbrauch;
- Einbeziehung der Disco- und Tanzlokalbetreiber in der Verfolgung besagter Ziele durch die Förderung einer fortgeschrittenen Zusammenarbeit zwischen Unterhaltungsbetrieben und Ordnungskräften. Gleichzeitig muss den betroffenen Unternehmen mehr freie wirtschaftliche Initiative und die unbeschwerter Ausübung ihrer Tätigkeit gewährt werden;
- zweckdienliche Erarbeitung vorbildlicher Praktiken und Verhalten, die den Lokalbetreibern vorgeschlagen und von diesen angenommen, vervollständigt und an die besonderen Erfordernisse und Problemstellungen des jeweiligen Gebiets angepasst werden können;
- Förderung der besagten guten Praktiken und der Zusammenarbeit mit den Ordnungskräften auch mittels eines „Belohnungssystems“ zu Gunsten der Betriebe, die sie umsetzen;

[Handwritten signatures]



- permettere alle Organizzazioni firmatarie di svolgere un'azione intesa a sensibilizzare, sollecitare e favorire il coinvolgimento attivo delle aziende associate nelle iniziative di cui ai punti precedenti in ambito locale, in collaborazione con le Prefetture-U.T.G. e con le Forze dell'ordine territorialmente competenti;

- Möglichkeit für die unterzeichnenden Verbände, eine Sensibilisierungskampagne für ein aktives Mitwirken ihrer Mitglieder in den vorgenannten Initiativen auf lokaler Ebene, zusammen mit den Präfekturen-G.A.R. und den gebietszuständigen Ordnungskräften, durchzuführen;

ATTESO CHE

- nel perseguimento delle finalità anzidette e del comune obiettivo di garantire una crescente cultura della legalità, un ruolo fondamentale vada riconosciuto anche al contrasto delle forme di organizzazione illegale degli spettacoli e trattenimenti, spesso riscontrabili anche presso soggetti sedicenti *no profit* ma privi dei requisiti di legge oppure attraverso attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, comunque realizzando forme di concorrenza sleale penalizzanti per le imprese autorizzate e inoltre tali da esporre i frequentatori e gli stessi operatori a rischi per la loro incolumità;

- tra il Ministero dell'Interno e talune organizzazioni firmatarie del presente Accordo già in passato sono state adottate in cooperazione iniziative per il contrasto delle illegalità e dell'abusivismo nel settore dei trattenimenti danzanti, e per il perseguimento di finalità dissuasive di comportamenti a rischio correlati al consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope e di alcol, nonché a condotte pericolose e violente, individuali e di gruppo che mettono a rischio la sicurezza pubblica e che spesso minano anche il tranquillo svolgersi delle iniziative delle imprese del trattenimento notturno;

RAVVISATA LA NECESSITA'

di definire in ambito locale - sulla base delle indicazioni impartite in merito dal Ministro dell'Interno e sulla base delle considerazioni sopra esposte - un Protocollo d'Intesa tra Commissariato del Governo per la provincia di Bolzano, da una parte, Unione albergatori e Pubblici esercenti Alto Adige, Unione Commercio, Turismo e Servizi Alto Adige e Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria

ANGESICHTS DESSEN,

- dass bei der Verfolgung oben erwähnter Ziele sowie des gemeinsamen Ziels einer wachsenden Kultur der Legalität, auch die Vorbeugung und Bekämpfung unrechtmäßig organisierter Veranstaltungen, eine wesentliche Rolle spielt. Oft werden diese Veranstaltungen durch angebliche *no profit* Körperschaften organisiert, die jedoch die gesetzlichen Voraussetzungen nicht erfüllen, bzw. sie kommen aufgrund von gelegentlich ausgeübten Tätigkeiten zustande, wodurch das gesetzliche Genehmigungssystem umgangen wird und unlauterer Wettbewerb zum Nachteil der ermächtigten Unternehmen betrieben wird und dabei die Besucher und Veranstalter selbst, Risiken ausgesetzt werden;

- dass das Innenministerium und einige der dieses Protokoll unterzeichnenden Verbände bereits früher, gemeinsame Initiativen gegen die Illegalität und nicht bewilligte Tanzveranstaltungen sowie gegen gefährliche Verhaltensweisen in Zusammenhang mit dem Konsum von Drogen, psychotropen Stoffen und Alkohol, ebenso wie gegen allein oder in Gruppen verübte Gewalttaten, welche die öffentliche Sicherheit gefährden und oft auch den friedlichen Ablauf der von den Nachtlokalbetreibern organisierten Veranstaltungen stören, ergriffen haben;

IN DER ERWÄGUNG,

auf lokaler Ebene, aufgrund der Weisungen des Innenministers und oben erwähnter Ausführungen, ein Einvernehmensprotokoll zwischen dem Regierungskommissariat für die Provinz Bozen - auf der einen Seite - und dem Südtiroler Hoteliers- und Gastwirteverband, dem Handels- und Dienstleistungsverband und dem Verband *Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria*, als



dall'altra, quali referenti della maggior parte degli operatori del settore in argomento;

Vertreter der Mehrheit der Betriebe in diesem Bereich, - auf der anderen Seite - abschließen zu müssen;

RITENUTO CHE

IN DER MEINUNG,

tale Protocollo debba conseguire l'obiettivo di regolamentare i comportamenti tanto dei gestori che del personale comunque impiegato nel settore nonché degli avventori anche attraverso una maggiore conoscenza e un maggiore rispetto delle norme a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica ed essere aperto all'adesione dei singoli esercenti ed operatori interessati;

dass dieses Protokoll das Verhalten sowohl der Lokalbetreiber und des eingesetzten Personals als auch der Besucher, auch durch eine bessere Kenntnis und Einhaltung der Bestimmungen über die öffentliche Sicherheit und Ruhe, reglementieren soll und dass auch einzelne interessierte Betreiber diesem beitreten können sollen;

RILEVATO CHE

FESTGESTELLT,

- le Associazioni sopracitate, nel corso degli incontri svoltisi presso questo Commissariato del Governo, ai quali hanno preso parte anche i rappresentanti delle locali Forze dell'Ordine, hanno manifestato la più ampia disponibilità a forme di collaborazione e condivisione delle iniziative ritenute utili al fine di garantire la sicurezza nelle discoteche;

- dass oben erwähnte Verbände, in den Treffen im Regierungskommissariat, an denen auch die Vertreter der örtlichen Ordnungskräfte teilgenommen haben, stets ihre volle Bereitschaft zur Zusammenarbeit bekundet haben sowie die Absicht, gemeinsame Initiativen zur Sicherheit in den Diskotheken ergreifen zu wollen;

- lo schema del presente Protocollo è stato condiviso, da ultimo, nella riunione di coordinamento delle Forze di Polizia svoltasi in data 5 febbraio 2018 presso questo Commissariato del Governo;

- dass der Grundriss dieses Protokolls, zuletzt in der Koordinierungssitzung im Regierungskommissariat am 5. Februar 2018, von den Sicherheitskräften mitgetragen wurde;

Visto il D.P.R. 31 agosto 1972 n. 670;

Vista la legge 1 aprile 1981 n. 121;

Visto il T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e successive modificazioni e integrazioni nonché il Regolamento di esecuzione in data 6 maggio 1940 n. 635;

Visto il D.M. 6 ottobre 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo quadro nazionale tra il Ministro dell'Interno ed i rappresentanti delle organizzazioni dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo del 21 giugno 2016;

Viste le risultanze della riunione di coordinamento delle Forze di Polizia tenutasi a Palazzo Ducale l'8.11.2016.

Visto il D.M. 24 novembre 2016;

Gestützt auf D.P.R. Nr. 670 vom 31. August 1972;

Gestützt auf G. Nr. 121 vom 1. April 1981;

Gestützt auf den mit K.D. Nr. 773 vom 18. Juni 1931 genehmigten E.T.G.ö.S. i.g.F. und die Durchführungsverordnung Nr. 635 vom 6. Mai 1940;

Gestützt auf das M.D. 6. Oktober 2009 i.g.F.;

Gestützt auf das von dem Innenminister und den Vertretern der Verbände der Diskothekenbetreiber und der Kontrolldienste bei Unterhaltungsveranstaltungen am 21. Juni 2016 unterzeichnete gesamtstaatliche Rahmenprotokoll; Angesichts der Ergebnisse der am 8. November 2016 im Herzogspalast geführten Koordinierungssitzung der Polizeikräfte;

Gestützt auf das M.D. 24. November 2016;



STIPULANO

il seguente Protocollo d'intesa volto, da un lato, a favorire la diffusione della cultura della legalità nelle giovani generazioni, che costituiscono la parte preponderante dei frequentatori dei locali di pubblico intrattenimento e, dall'altro, a incrementare i livelli di sicurezza all'interno e in prossimità di tali esercizi, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza e di illegalità.

ART. 1 (RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA)

Per la parte delle associazioni di categoria il presente Protocollo prevede gli impegni di seguito elencati:

a) collaborazione dei gestori e degli operatori con le Forze dell'Ordine, in particolare in merito alla segnalazione tempestiva di ogni situazione d'illegalità o di pericolo per la sicurezza o l'ordine pubblico di cui vengano a conoscenza presso i rispettivi pubblici esercizi;

b) regolamentazione dell'accesso e della permanenza all'interno dei locali, che li precluda a persone pericolose per l'ordine e la sicurezza pubblica, con riferimento alle condotte non consentite di cui al punto sub A e B dell'Allegato n.1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, al fine di prevenire comportamenti a rischio da parte della clientela e preservare all'interno dei locali un clima di sano divertimento; tale regolamentazione è resa nota alla clientela attraverso appositi avvisi affissi all'ingresso dei medesimi e recanti le prescrizioni stabilite nell'Allegato medesimo;

c) affidamento dei controlli finalizzati al rispetto della regolamentazione di cui al punto precedente - sia all'ingresso dei locali che al loro interno - esclusivamente a personale in possesso dei requisiti di cui al D.M. 6 ottobre 2009 (così come modificato ed integrato, da ultimo, dal D.M. 24 novembre 2016), iscritto nel registro tenuto dalla Questura di Bolzano. Le parti richiamano, al riguardo, quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, nonché dall'art. 2 del richiamato D.M. 6 ottobre

DAS FOLGENDE PROTOKOLL

ab.

Einvernehmensprotokoll zur Entfaltung der Kultur der Legalität unter den Jugendlichen, die der überwiegende Teil der Besucher von Unterhaltungslokalen sind, und zur Verbesserung der Sicherheit innerhalb und in der Nähe dieser Lokale, mit besonderem Augenmerk auf die Bekämpfung jeglicher Form von Gewalt und Illegalität.

Art. 1 (AUFGABEN DER KATEGORIEVERBÄNDE)

Für die Kategorieverbände sieht das Protokoll folgende Verpflichtungen vor:

a) Zusammenarbeit der Lokalbetreiber und Veranstalter mit den Ordnungskräften, insbesondere für die rechtzeitige Meldung jeder illegalen oder gefährlichen Situation bzw. jeder die öffentliche Sicherheit und Ordnung gefährdenden Situation, von der Kenntnis erlangt wird;

b) Regelung des Zugangs und des Aufenthalts in den Lokalen, sodass den Personen, die wegen der nicht erlaubten Verhalten, nach Punkt A und B des Anhangs Nr. 1 als wesentlicher Bestandteil dieses Protokolls, eine Gefahr für die öffentliche Ordnung und Sicherheit darstellen, der Zugang/Aufenthalt verwehrt werden kann, um in den Lokalen Übergriffe der Besucher zu verhindern und eine tolle Unterhaltung zu ermöglichen. Über diese Regelung werden die Besucher mittels Hinweisen in Kenntnis gesetzt, die am Eingang deutlich sichtbar anzubringen sind und den Wortlaut der im besagten Anhang festgelegten Bestimmungen wiedergeben;

c) im Sinne der im vorigen Punkt festgelegten Regelung, mit der Kontrolltätigkeit, sowohl am Eingang als auch im Lokal, ausschließlich Personal, das die Voraussetzungen nach M.D. 6. Oktober 2009 (in der durch M.D. 24. November 2016 abgeänderten und ergänzten Fassung) erfüllt und in dem von der Quästur Bozen geführten Verzeichnis eingetragen ist, zu betrauen. Die Parteien verweisen diesbezüglich auf Art. 1, Abs. 3 und auf Art. 2 des besagten M.D. vom 6.



HOTELIERS- UND GASTWIRTSVERBAND
UNIONE ALBERGATORI E PUBBLICI ESERCENTI

Repubblica Italiana

Commissariato del Governo
per la provincia di Bolzano



Republik Italien

Regierungskommissariat
für die Provinz Bozen



hds unione



A.I.S.S.
ASSOCIAZIONE ITALIANA
SICUREZZA SUSSIDIARIA

2009.

Negli ambiti previsti nel comma 1, lettere a), b) e c) nonché dal comma 1 ter dell'art. 4 del D.M. 6 ottobre 2009 i gestori delle attività oggetto del presente protocollo possono ricorrere all'impiego di personale non iscritto nell'elenco tenuto dalla Questura di Bolzano, affidando allo stesso mere mansioni di supporto. Le parti richiamano, in merito, le prescrizioni di cui all'art. 4 comma 1 ter del predetto Decreto Ministeriale.

Entrambe le tipologie di operatori citati – personale iscritto nel registro tenuto presso la Questura e personale con mansioni di supporto - devono essere *“in possesso di contratto di lavoro con il gestore delle attività di cui all'art 1 comma 1 (del richiamato D.M. 6 ottobre 2009) ovvero con il titolare dell'istituto di cui al successivo comma 2”* (art. 1, comma 4, lett. h) D.M. 6 ottobre 2009).

d) le parti convengono che il personale utilizzato con mansioni di supporto deve possedere i requisiti di cui all'art. 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

Al riguardo, i soggetti di cui all'art. 1 comma 2 del citato D.M. si impegnano a trasmettere in Questura l'elenco nominativo del personale con mansioni di supporto che intendono impiegare.

e) le attività di competenza del personale iscritto nel registro tenuto dalla Questura sono svolte secondo le indicazioni e con le modalità operative (ivi compreso il numero minimo di operatori da impiegarsi) determinate dalla medesima Questura, tenuto conto della capienza di ciascun esercizio, delle sue caratteristiche logistiche e della sua abituale frequentazione;

f) il personale non iscritto nel predetto registro avente mere mansioni di supporto deve esercitare le proprie funzioni con il coordinamento e sotto la responsabilità del personale iscritto nell'elenco tenuto dalla Questura di Bolzano. *“In ogni caso dovrà essere previsto almeno un addetto, anche con funzioni di coordinamento del personale di supporto, in corrispondenza di varchi, ingressi, vie di esodo, aree inibite al pubblico per ragioni di sicurezza, come palco e retro palco, perimetro dell'area dove si svolge lo spettacolo ed ogni altro*

Oktober 2009.

In den Anwendungsbereichen nach Absatz 1, Buchstaben a), b) und c), und nach Absatz 1-ter von Art. 4 des M.D. 6 Oktober 2009, können Unterhaltungsbetriebe Personal einsetzen, das nicht im Verzeichnis der Quästur eingetragen ist, und diesem ausschließlich unterstützende Aufgaben übertragen. Die Parteien verweisen diesbezüglich auf Art. 4, Absatz 1-ter des oben angeführten Ministerialdekrets.

Sowohl das im Verzeichnis der Quästur eingetragene Personal als auch jenes mit unterstützenden Aufgaben muss *“über einen Arbeitsvertrag mit dem Betreiber der Tätigkeiten nach Art. 1, Abs. 1 (besagten M.D. 6 Oktober 2009) bzw. mit dem Inhaber des Sicherheitsdienstes nach Absatz 2 verfügen”* (Art. 1, Abs. 4, Buchstabe h) M.D. 6 Oktober 2009).

d) die Parteien vereinbaren, dass das eingesetzte Personal mit unterstützenden Aufgaben, die Voraussetzungen nach Art. 11 des mit kgl.D. Nr. 773 vom 18. Juni 1931 genehmigten Einheitstextes der Gesetze über die öffentliche Sicherheit erfüllen muss.

Die Betreiber nach Art. 1 Abs. 2 besagten M.D. verpflichten sich, der Quästur die Namensliste des Personals mit unterstützenden Aufgaben zu übermitteln.

e) die in die Zuständigkeit des im Verzeichnis der Quästur eingetragenen Personals fallenden Aufgaben müssen gemäß den (auch organisatorischen) Vorgaben der Quästur (einschließlich der Mindestzahl des einzusetzenden Personals) ausgeführt werden. Die Quästur berücksichtigt bei deren Festlegung, für jeden Betrieb, dessen Kapazität, logistische Eigenschaften und übliche Besucherzahl;

f) das nicht eingetragene Personal mit rein unterstützenden Aufgaben muss bei der Ausführung der eigenen Aufgaben von dem im Verzeichnis der Quästur Bozen eingetragenen Personal koordiniert werden, welches auch die Verantwortung trägt. *“Es ist auf jeden Fall mindestens ein Beauftragter mit Koordinierungsbefugnissen an Toren, Eingängen, Fluchtwegen, aus Sicherheitsgründen für die Öffentlichkeit gesperrten Bereichen, wie Bühne und Backstage, am äußeren Rand des Ortes, wo*



luogo in cui sono possibili situazioni di pericolo per la sicurezza delle persone" (art. 4, comma 1 ter del richiamato D.M. 6 ottobre 2009). Sono fatte salve specifiche e mirate prescrizioni impartite dalla Questura di Bolzano in relazione alla tipologia del locale, all'afflusso atteso ed a tutti gli ulteriori elementi che caratterizzano l'evento.

Le parti convengono che il personale con mansioni di supporto può essere impiegato applicando i seguenti criteri:

- 1 addetto iscritto presente → massimo un addetto non iscritto di supporto;
- 2 addetti iscritti presenti → massimo 3 addetti non iscritti di supporto;
- da 3 a 5 addetti iscritti presenti → massimo 6 addetti non iscritti di supporto;
- da 5 a 10 addetti iscritti presenti → massimo 12 addetti non iscritti di supporto;
- più di 10 addetti iscritti presenti → massimo 20 addetti non iscritti di supporto.

Sono fatte salve eventuali diverse e ulteriori indicazioni fornite dalla Questura di Bolzano, tenuto conto delle caratteristiche dell'evento.

g) valutazione dell'installazione, all'interno dei locali e agli ingressi, in caso di obiettivi e persistenti elementi di rischio, di apparati di video-sorveglianza gestiti dai titolari degli esercizi tramite i citati addetti ai servizi di controllo, per le finalità di cui al D.M. 6 ottobre 2009, ovvero affidati ad istituti di vigilanza privata, nel rispetto delle norme stabilite a tutela della riservatezza;

h) segnalazione tempestiva alle Forze di Polizia territorialmente competenti di un referente per la sicurezza per qualsiasi opportuno contatto nell'ambito della collaborazione prevista per ciascun locale gestito da associati che abbiano aderito al presente Protocollo d'Intesa;

i) frequenza, da parte di almeno un addetto ai servizi di vigilanza o altro dipendente dei locali, di

die Veranstaltung stattfindet, und an allen anderen Orten, wo mögliche Gefahrensituationen für die Sicherheit der Teilnehmer auftreten können, vorzusehen" (Art. 4, Abs. 1-ter besagten M.D. 6 Oktober 2009). Vorbehalten bleiben besondere, gezielte Anweisungen, welche die Quästur Bozen aufgrund der Beschaffenheit des Lokals, der voraussichtlichen Teilnehmerzahl und weiterer Aspekte in Zusammenhang mit der Veranstaltung erteilt.

Die Parteien vereinbaren, dass das Unterstützungspersonal gemäß nachstehenden Kriterien eingesetzt werden kann:

- 1 anwesender eingetragener Beauftragter → max. 1 nicht eingetragener unterstützender Beauftragter;
- 2 anwesende eingetragene Beauftragte → max. 3 nicht eingetragene unterstützende Beauftragte;
- 3 bis 5 anwesende eingetragene Beauftragte → max. 6 nicht eingetragene unterstützende Beauftragte;
- 5 bis 10 anwesende eingetragene Beauftragte → max. 12 nicht eingetragene unterstützende Beauftragte;
- Mehr als 10 anwesende eingetragene Beauftragte → max. 20 nicht eingetragene unterstützende Beauftragte.

Vorbehalten bleiben mögliche anderslautende und ergänzende von der Quästur Bozen aufgrund der Veranstaltungseigenschaften erteilte Anweisungen.

g) im Falle eines objektiven und persistenten Risikos, Abwägung der Einführung einer Videoüberwachung im Lokal und am Eingang, die vom Lokalinhaber durch besagte Sicherheitsbeauftragten für die Zielsetzungen des M.D. vom 6. Oktober 2009 bzw. durch private Sicherheitsdienste unter Beachtung der Privacy-Bestimmungen zu betreiben ist;

h) rechtzeitige Meldung an die gebietszuständigen Polizeikräfte einer Kontaktperson für Sicherheitsfragen für jedes Lokal, dessen Inhaber diesem Protokoll beigetreten und Mitglied des Verbands ist;

i) Besuch eines Erste-Hilfe-Kurses durch mindestens einen Sicherheitsbeauftragten oder



un corso di formazione di primo intervento sanitario.

1) Le associazioni di categoria si impegnano in particolare a:

- sensibilizzare e informare - anche attraverso incontri e convegni formativi all'uopo periodicamente organizzati - i gestori dei locali in parola, i dipendenti e collaboratori di questi ultimi nonché gli associati alle medesime persone giuridiche sottoscrittrici, al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati;
- collaborare con i gestori di locali e con i soggetti pubblici competenti all'organizzazione di corsi di formazione specifica per una maggiore professionalizzazione del personale addetto all'attività di somministrazione di bevande alcoliche, anche al fine di concorrere alla prevenzione dell'abuso di tali bevande;
- favorire e sostenere all'interno dei locali gestiti da loro associati, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alla clientela, soprattutto giovanile, organizzate d'intesa con le Forze di Polizia territoriali, contro ogni forma di violenza e per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'abuso di alcolici nonché ogni altra iniziativa volta ad orientare i giovani verso forme di divertimento e stili di comportamento sani.

**Art 2
(RUOLO DEL COMMISSARIATO DEL
GOVERNO)**

Il Commissariato del Governo di Bolzano si impegna, nei confronti dei gestori degli esercizi che, per mezzo delle associazioni loro rappresentanti, aderiranno al presente Protocollo e che ne applicheranno correttamente tutte le previsioni, a instaurare le opportune procedure per:

- mettere in atto meccanismi premiali, di formale riconoscimento della sottoscrizione del Protocollo di intesa e del suo integrale rispetto da parte del gestore del locale, anche ai fini, d'intesa con la locale Questura, dell'applicazione o meno dei provvedimenti previsti dall'art. 100 del TULPS, sempreché la stessa gestione abbia tempestivamente informato le Forze dell'Ordine

anderen Mitarbeiter des Unterhaltungslokals.

1) Insbesondere verpflichten sich die Kategorieverbände

- die Betreiber erwähnter Lokale, deren Angestellte und Mitarbeiter sowie die Mitglieder derselben unterzeichnenden juristischen Personen
- auch über regelmäßig abzuhaltende, einschlägige Informationstreffen und Tagungen - dafür zu sensibilisieren und zu informieren, dass die oben genannten Ziele umgesetzt werden;
- mit den Lokalbetreibern und den öffentlichen Stellen, die für die Organisation von spezifischen Ausbildungskursen für mehr Professionalisierung des Personals, das mit der Verabreichung alkoholischer Getränke betraut ist - auch im Sinne der Vorbeugung des Alkoholmissbrauches - zusammenzuarbeiten;
- in den von ihren Mitgliedern betriebenen Lokalen, im Einvernehmen mit den örtlichen Polizeikräften organisierte Informations- und Sensibilisierungskampagnen für die Kundschaft zu fördern und zu unterstützen, insbesondere für die Jugendlichen, gegen jegliche Form von Gewalt und zur Vorbeugung von Drogen- und Alkoholmissbrauch, sowie sämtliche Initiativen, die die Jugendlichen zu guten und gesunden Unterhaltungsformen und Verhalten orientieren sollen.

**Art. 2
(AUFGABEN DES
REGIERUNGSKOMMISSARIATS)**

Gegenüber den Lokalbetreibern, die diesem Protokoll beitreten und dessen Vorschriften korrekt anwenden, verpflichtet sich das Regierungskommissariat Bozen Folgendes vorzunehmen:

- einen "Belohnungsmechanismus" als formale Anerkennung der Unterzeichnung des Einvernehmensprotokolls und seiner vollen Beachtung durch den Lokalbetreiber einzuführen, u.z. auch für die evtl. (Nicht-)Anwendung von in seine Zuständigkeit fallende Maßnahmen im Sinne von Art. 100 des ETGÖS, vorausgesetzt derselbe Lokalbetreiber hat die Ordnungskräfte umgehend über die Risikosituationen im Lokal informiert

[Handwritten signatures and initials]



delle situazioni a rischio nel locale e prestato ogni opportuna forma di leale e fattiva collaborazione;

- ritenere configurabile il "legittimo motivo" di cui all'art. 187 del Regolamento TULPS in tutti i casi di inosservanza o violazione da parte degli avventori delle regole di comportamento di cui alla regolamentazione indicata all'art. 1, punto 2, dovendosi in tali casi ritenere consentito al gestore denegare l'accesso o allontanare dal locale i clienti contravventori;
- impartire indicazioni ai fini del rafforzamento dei servizi di vigilanza e di controllo lungo le direttrici di afflusso e di deflusso dei frequentatori, in occasione di eventi per i quali si prevedono affluenze di pubblico particolarmente significative;
- intensificare, anche su segnalazione delle aziende autorizzate, l'attività di vigilanza sulle organizzazioni illegali di trattenimenti danzanti e di spettacoli da parte di soggetti non autorizzati o presso falsi circoli privati, compresi i casi di attività occasionali elusive del regime autorizzatorio previsto dalla legge, adottando tempestivamente ogni iniziativa consentita per sanzionarle ed inibirle, costituendo esse un pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica nonché per la sicurezza di frequentatori ed altrettante forme di concorrenza sleale a danno degli esercizi regolari.

Art. 3
**LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO,
CONGIUNTAMENTO SI IMPEGNANO A:**

- promuovere incontri presso il Commissariato del Governo, con cadenza almeno annuale, per verificare lo stato di attuazione degli impegni assunti con il presente Accordo nonché l'applicazione del medesimo per apportarvi le eventuali modifiche e gli aggiornamenti necessari al conseguimento degli obiettivi indicati in premessa;
- promuovere incontri tra Questura e rappresentanti delle associazioni per la definizione delle modalità di collaborazione per l'attuazione di quanto previsto dal presente Protocollo e definire le strategie volte ad individuare ed inibire l'organizzazione abusiva o illegale di trattenimenti e spettacoli.

und redlich und tatkräftig mit ihnen kooperiert;

- den „rechtmäßigen Grund“ nach Art. 187 des ETGÖS als gegeben zu erachten, in all den Fällen von Nichtbeachtung bzw. Verstoß durch die Lokalbesucher gegen die Verhaltensregeln nach Art. 1, Punkt 2, da es dem Lokalbetreiber gestattet werden muss, den Zuwiderhandelnden den Zugang zu verweigern bzw. sie aus dem Lokal zu verweisen;
- Weisungen für die Verstärkung der Überwachungs- und Kontrolldienste entlang der betroffenen Straßen anlässlich von Events, für die besonders große Besucherzahlen erwartet werden, zu erteilen;
- auch aufgrund der Meldungen der autorisierten Betriebe, die Organisation von nicht genehmigten Unterhaltungs- und Tanzveranstaltungen durch nicht ermächtigte Personen bzw. angebliche Privatclubs, einschließlich der Fälle von gelegentlich ausgeübten Tätigkeiten, wodurch das gesetzliche Genehmigungssystem umgangen wird, intensiver zu überwachen und unverzüglich jede zulässige Maßnahme zu ergreifen, um sie zu ahnden und verhindern, angesichts dessen, dass sie eine Gefahr für die öffentliche Ordnung und Sicherheit und die Unversehrtheit der Besucher darstellen und als unlauterer Wettbewerb zum Nachteil der vorschriftsmäßigen Lokalbetreiber anzusehen sind.

Art. 3
**GEMEINSAME VERPFLICHTUNGEN DER
VERTRAGSPARTEIEN**

Beide Vertragsparteien verpflichten sich:

- Treffen beim Regierungskommissariat zumindest einmal jährlich zu organisieren, um die Umsetzung der mit vorliegendem Abkommen getroffenen Verpflichtungen sowie desselben Abkommens zu prüfen und eventuelle Änderungen bzw. erforderliche Aktualisierungen vorzunehmen, damit die in der Prämisse angeführten Ziele erreicht werden können;
- Treffen zwischen der Quästur und den Vertretern der Verbände zu fördern, um die Modalitäten der Zusammenarbeit bei der Umsetzung dieses Protokolls festzulegen und die Strategien zu erarbeiten, um die Durchführung von nicht bewilligten oder rechtswidrigen Unterhaltungsveranstaltungen zu verhindern.



**ART. 4
(DURATA DEL PROTOCOLLO)**

Il presente Protocollo ha durata di anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza con il consenso delle parti interessate.

Bolzano, 6 marzo 2018

**Art. 4
(GÜLTIGKEIT)**

Das Protokoll hat eine Geltungsdauer von zwei Jahren ab der Unterzeichnung und kann, bei Fälligkeit, mit Zustimmung der Parteien, verlängert werden.

Bozen, am 6. März 2018

Il Commissario del Governo per la provincia di Bolzano
Der Regierungskommissär für die Provinz Bozen
(Cusani)

Il Presidente dell'Unione Albergatori e Pubblici esercenti Alto Adige
Der Präsident des Südtiroler Hoteliers- und Gastwirteverbands Südtirol
(Pinzger)

Il Vicepresidente dell'Unione Commercio e Turismo di Bolzano
Der Vizepräsident des Südtiroler Handels- und Dienstleistungsverbands Bozen
(Duzzi)

Il Presidente dell'Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria
Der Präsident des Verbands *Associazione Italiana Sicurezza Sussidiaria*
(Ceconi)

AVVISO ALLA CLIENTELA

(Regole per l'accesso e il trattenimento all'interno del locale)

I signori Clienti nell'accedere al locale, al suo interno nonché all'uscita e all'esterno si obbligano ad osservare le seguenti regole di comportamento e a non sottrarsi ai controlli svolti conformemente al D.M. 6 ottobre 2009 da parte del personale all'uopo autorizzato.

In caso di violazione anche di una sola delle regole seguenti si riterrà configurato il "legittimo motivo" di cui all'art. 187 del Regolamento di Esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e la direzione del locale, anche tramite il personale di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009, potrà denegare l'accesso o allontanare dal locale il trasgressore, con immediata segnalazione alle Forze dell'ordine di eventuali violazioni di rilevanza penale o amministrativa.

A. ALL'ENTRATA

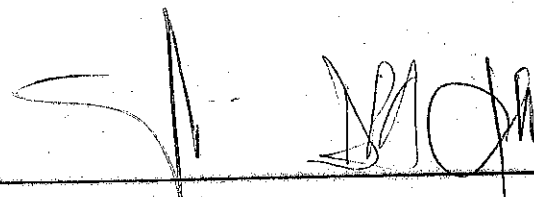
Non è consentito:

- introdurre armi, oggetti atti ad offendere, sostanze psicotrope e bevande alcoliche;
- accedere in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze psicotrope / stupefacenti o con indumenti palesemente inadatti alla tipologia del trattenimento o alla sua sicurezza;
- accedere a chi precedentemente ha assunto nel medesimo locale comportamenti pericolosi per la sicurezza e l'ordine pubblico, oggetto di specifica denuncia o diffida alle Forze dell'Ordine da parte della gestione del locale o del personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

B. ALL'INTERNO

Non è consentito:

- essere in stato di ebbrezza e fare uso di sostanze psicotrope/stupefacenti;
- ai minori di anni 18 di consumare alcolici;



- disturbare il trattamento assumendo atteggiamenti violenti, minacciosi, offensivi o ingiuriosi verso terzi;
- manomettere o ostacolare con oggetti le uscite di sicurezza e i dispositivi antincendi;
- disattendere le istruzioni a fini di sicurezza comunicate dalla gestione e dal personale dei servizi di vigilanza di cui al D.M. Interno 6 ottobre 2009;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

C. ALL'USCITA E ALL'ESTERNO

Non è consentito:

- disturbare il riposo dei vicini con schiamazzi e sostare nelle aree di pertinenza del locale parlando a voce alta;
- usare segnalazioni acustiche;
- diffondere musica ad alto volume, anche dalle automobili;
- abbandonare nelle aree di pertinenza del locale bottiglie, oggetti o altri rifiuti;
- sottrarsi ai controlli previsti dal D.M. Interno 6 ottobre 2009;

La Direzione del locale